

Il PAN e la prossima PAC

Forum di confronto a supporto della
consultazione pubblica avviata per
la revisione del Piano di Azione Nazionale (PAN)
per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari



PAN-PAC-RRN

- Il PAN individua, all'interno delle 7 diverse azioni, le possibili misure e strumenti di policy da finanziare con la prossima PAC (I pilastro, II pilastro, OCM)
- La futura strategia nazionale, gli eventuali PSR e i programmi operativi delle diverse OCM dovranno individuare il dettaglio degli interventi e le relative risorse finanziarie, che potranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PAN
- La capacità di raggiungere gli obiettivi quantitativi fissati dal PAN non può prescindere dagli effetti incentivanti della prossima PAC
- Alcune attività della Rete Rurale Nazionale attuale e futura possono avere un ruolo determinante nei processi di animazione, informazione, comunicazione connessi agli obiettivi del PAN

Sostegno ad interventi di natura immateriale

- **formazione degli utilizzatori** dei prodotti fitosanitari per incrementare la conoscenza dei principi della difesa integrata, delle tecnologie innovative che permettono di ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari, dei metodi di produzione a basso apporto di prodotti fitosanitari, del controllo funzionale e alla regolazione delle macchine irroratrici
- **formazione specifica per gli agricoltori** che praticano/intendono praticare: agricoltura biologica; produzione integrata, agricoltura all'interno di aree protette e di aree ad alto valore naturale nel rispetto delle misure di conservazione; agricoltura di precisione e a basso impatto ambientale con riferimento all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- **aggiornamento professionale dei consulenti**, in tema di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, promuovendo la realizzazione di percorsi formativi, che garantiscano il raggiungimento di elevati standard di conoscenza tecnica nel campo delle strategie di difesa alternative non chimiche all'uso dei prodotti fitosanitari
- supporto agli **agricoltori che intendono avvalersi di servizi di consulenza** finalizzati alla difesa integrata delle colture, alla corretta gestione dei prodotti fitosanitari (stoccaggio, manipolazione, trattamento delle rimanenze e dei contenitori vuoti) e all'adozione di specifiche soluzioni colturali e di impiego di mezzi tecnici, volte a mitigare i possibili effetti negativi derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, sia sulla salute umana (operatore, residente, astante) che sull'ambiente (riduzione dei fenomeni di deriva e ruscellamento).
- aggiornamento e la **crescita professionale degli operatori dei vivai e delle serre** con **percorsi dedicati** di formazione e consulenza
- **azioni di marketing e organizzazione di filiera finalizzate alla promozione di prodotti** realizzati in Natura 2000 e nelle aree naturali protette e/o nel rispetto di disciplinari di produzione
- **trasferimento delle innovazioni** attraverso i gruppi operativi per l'innovazione e la Rete PEI
- **sviluppo protocolli operativi** per l'impiego di tipologie di macchine irroratrici innovative con definizione delle relative procedure di controllo e regolazione.



Sostengo a interventi di natura materiale

- **ammodernamento del parco macchine** o di componenti di esse con **l'adozione di nuove tipologie di attrezzature** (es. macchine irroratrici che utilizzano soluzioni tecnologiche in grado di ottimizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari e munite di sistemi di distribuzione antideriva; macchine irroratrici capaci di minimizzare il fenomeno della deriva della miscela fitoiatrica distribuita)
- **adozione di tecnologie** finalizzate all'applicazione di tecniche di **precision farming**
- investimenti finalizzati alla **realizzazione di aree attrezzate per il lavaggio delle irroratrici e per il corretto smaltimento e depurazione delle acque di lavaggio**
- investimenti produttivi volti **all'innovazione tecnologica e infrastrutturale dei vivai e delle serre**, per finalità di riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e/o dei rischi connessi
- **realizzazione nuovi depositi dei prodotti fitosanitari**, ammodernamento o realizzazione di aree attrezzate per la preparazione delle miscele che rispondano a determinati requisiti
- incentivare la **realizzazione di investimenti non produttivi** volti a creare fasce inerbite non trattate attorno ai coltivi, a creare/ripristinare aree umide, a mantenere/creare zone di connessione e di vegetazione arbustiva lungo i fossi

Sostegno di pratiche agronomiche

- **attuazione di metodi produttivi quali l'agricoltura biologica e la produzione integrata** o di ogni altro metodo di produzione che sia volto a ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari
- **compensare gli agricoltori per il rispetto delle misure di conservazione** previste dai Piani di gestione di Natura 2000 e delle aree naturali protette con riferimento all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- **pratiche agronomiche che prevedono un ridotto e/o migliore uso dei prodotti fitosanitari** o utilizzo di prodotti e strategie di difesa **meno impattanti sugli impollinatori** e/o volte a limitare l'impiego di prodotti fitosanitari durante i periodi di fioritura o nelle fasi di maggiore attività degli impollinatori
- **creazione e mantenimento di fasce tampone** e barriere vegetali **lungo i corpi idrici** e/o in **prossimità di aree frequentate dalla popolazione** o da gruppi vulnerabili
- in prossimità di aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, **adozione di pratiche agronomiche** che prevedono un ridotto uso dei prodotti fitosanitari o di ogni altra pratica che contempli l'impiego di prodotti fitosanitari **meno pericolosi per la salute umana**
- **metodi di coltivazione che prevedono una maggiore diversificazione e avvicendamento delle coltivazioni**, con introduzione di colture ecologiche "a perdere" di interesse apistico, e/o la preferenza verso avvicendamenti che prevedono colture meno esigenti in termini di difesa fitosanitaria o più interessanti dal punto di vista ecologico per la proliferazione degli impollinatori
- gestione dei prati e pascoli permanenti con pratiche che prevedano **impegni di taglio e utilizzi compatibili con i cicli vitali delle api**
- favorire l'adozione di **pratiche che prevedono la riduzione dei fenomeni di ruscellamento**
- nei **vivai, nelle serre e nelle colture protette**, adozione di pratiche che prevedono un ridotto e/o migliore uso dei prodotti fitosanitari
- **adesione collettiva da parte di più agricoltori a schemi di impegni ambientali comuni**, autopropulsivi o coordinati da soggetti territoriali quali Enti gestori di aree protette, GAL, Consorzi, Organizzazioni di produttori.



Il ruolo della Rete

- Supporto alla definizione di idonei strumenti di intervento
- Organizzazione di momenti di confronto pubblico
- Sviluppo di iniziative di comunicazione per sensibilizzare la popolazione
- Identificazione e promozione di buone pratiche sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- Trasferimento dell'innovazione e promozione e networking delle iniziative «PEI»

Il ruolo della ricerca

- Promuovere la ricerca su tecniche produttive sostenibili e su prodotti alternativi
- Sperimentazione relativa alle nuove tipologie di macchine irroratrici, alle tecniche di distribuzione innovative, all'esposizione dell'operatore in funzione delle diverse tecniche di distribuzione, agli impatti agro-ambientali, alla valutazione comparata di tutti i mezzi di difesa disponibili (chimici, biologici, agronomici, meccanici e fisici) e alle dosi efficaci di prodotto fitosanitario da distribuire
- Ruolo del CREA e promozione della sottoscrizione di memorandum di intesa con AISSA